



NOVEMBRE 2000

La presenza di un maggior numero di donne nelle liste elettorali ed in Parlamento e l'affidamento ad esse di un maggior numero di incarichi istituzionali negli enti locali è stato valutato positivamente da oltre un terzo degli italiani, una percentuale che sale al 50% ed oltre se si guarda al dato che riguarda soltanto le donne ed in particolare quelle di età compresa fra i 18 ed i 24 anni. I dati sono emersi da un sondaggio commissionato da Arcidonna a Renato Manheimer, che fa parte della campagna sulla democrazia paritaria lanciata dall'associazione presieduta da Valeria Ajovalasit.

I risultati del sondaggio:

1° domanda:

Alcune persone ritengono che sia importante affidare un maggior numero di incarichi rilevanti all'interno delle istituzioni (come il Comune, la Provincia o la Regione) alle donne. Altre persone, invece, ritengono che la questione non sia così importante. Lei personalmente con chi è più d'accordo?

Risposte

Hanno risposto di essere d'accordo con i primi il 37,3% degli intervistati, percentuale che sale al 46,2% se si guarda alle sole donne e al 51,3% per le giovani donne. Soltanto meno di un terzo degli intervistati pensa che la questione non sia importante, percentuale che scende al 21% delle donne e al 16,5% delle donne giovani.

2° domanda:

Attualmente in Parlamento le donne elette sono 97 contro 848 uomini: se questa proporzione si modificasse, con un numero di donne e uomini più o meno uguale secondo lei per la politica del paese questo sarebbe...

Risposte

Hanno risposto "molto o abbastanza positivo" il 38,2% degli intervistati (il 44,9% delle donne) e "molto o abbastanza negativo" soltanto il 5,3% degli intervistati, percentuale che si riduce al 3,7% se si guarda alle donne ed appena all'1,7% nel caso delle donne giovani.

3° domanda:

In una lista elettorale la presenza di un numero più o meno uguale di donne e di uomini potrebbe spingerla maggiormente a votare per quella lista?

Risposte

Hanno risposto "sicuramente o probabilmente sì" il 24,5% degli intervistati, percentuale che sale al 30,2% delle donne e al 31,5% delle giovani. Un dato interessante è che soltanto il 19,9% del campione risponde che vedrebbe questa ipotesi negativamente, percentuale che scende al 18,3% delle donne e addirittura al 15,5% delle giovani.

Spunti di riflessione

I dati hanno dimostrato che sebbene gli uomini (non sembri una boutade) siano più maschilisti delle donne, questo è meno evidente per i giovani di età compresa fra i 18 ed i 24 anni. Alla prima domanda infatti ha risposto di valutare positivamente l'affidamento di più incarichi istituzionali alle donne il 27,9% degli uomini, percentuale che sale al 31,3% dei giovani mentre alla terza domanda, hanno detto che si sentirebbero certamente spinti a votare una lista con più donne il 18,5% dei maschi adulti ed il 21,2% dei ragazzi.

arcidonna onlus

NGO in Special Consultative Status with the Economic and Social Council of the United Nations

sede nazionale:

via Alessio Di Giovanni, 14 - 90144 Palermo
tel. +39 091 345799 - 344403 • Fax 091 301650

p. iva 04255670822

sede Roma:

Casa Internazionale delle Donne • Via della Lungara, 19 - 00165 Roma
tel. e fax +39 06 68136010

www.arcidonna.it • arcidonna@arcidonna.it